

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Fer il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 30 Gennaio

MONACAZIONI

Si è fatto grandissimo scalpore per due circolari ministeriali a proposito delle frequenti monacazioni che in barba alle leggi si vanno compiendo qua e là nel beatissimo italico regno. Pubblicandole noi mostrammo di voler prestare ben poca credenza, tanto più che oggi il clericalismo, auspice il Quirinale, ha un sopravento notabilissimo nell'andamento del paese.

È verissimo poi che dobbiamo ogni giorno registrare fatti dai quali risulta che quelle circolari furono diramate per burla. Sono fatti indiscutibili e cadono sotto gli occhi di tutti, senza andare a cercarli o nelle cronache dei giornali liberali o fra gli idilli dei clericali che di tanto in tanto con sonetti, come nello scorso secolo, stircacciano le proprie grinze per questa o quella violazione delle vigenti leggi.

La Compagnia dei gesuiti è disciolta: eppure tutti sanno come da loro si vadano riacquistando appartamenti che nelle tavole catastali figurano intestati sotto la colonna di qualche noto sanfedista.

Le vestizioni di monache sono vietate: eppure a quando a quando sui giornali clericali vi si inneggia con spudorate nozioni.

Gli ordini religiosi i quali non attendono alla predicazione, all'educazione, all'assistenza degli infermi sono soppressi: eppure tutti i giorni ci accade d'incontrare nelle vie dei frati giovani, robusti, vigorosi ai quali si fa abbandonare l'agricoltura, l'officina, l'industria per mandarli ad elemosinare oziosi, vagabondi, fannulloni.

Dobbiamo oggi soffermarci sopra uno specialissimo fatto.

Il giorno 24 c. m. in Verona con tutta segretezza pel pubblico ma con moltissima solennità per bigotti faceva professione di Monaca fra le Suore di S. Vincenzo di Paola, certa Giovanna Boscaro di Monselice sorella di una che esercita caffetteria in Este.

Questa che avrebbe in modo così triste rinnegato alla propria individualità ci dicono sia bellissima; conta appena diciannove anni; l'età delle fervide passioni e dagli slanci irresistibili.

Siamo ben dolenti di dover precisare questo deplorabile fatto nel Veneto, ma, facendolo, adempiamo a un sacrosanto dovere richiamando sul fatto stesso l'attenzione di tutta la stampa liberale.

Se questo fosse un fatto isolato, meno male! Ma di consimili se ne ripetono troppo ovunque di soverchio.

Che cosa pensa adunque il governo? Lascierà sempre così im-

punemente violare la legge? E allora a che giovano le sue circolari o, meglio, le leggi stesse?

La Turchia debitrice alla Russia

Uno strascico delle ultime guerre turco-russo è l'annua indennità che la Turchia deve pagare alla Russia.

Tale indennità consiste in 350,000 lire turche, equivalenti a 7 milioni di lire italiane.

Pare che nello scorso 1883 la Porta non abbia soddisfatto interamente ai suoi impegni, poichè il governo di Pietroburgo le ha mandato un'intimazione di versare l'indennità che le deve.

Un dispaccio del ministero degli esteri di Costantinopoli dichiarava che se fino alla fine del 1883 non si fossero realizzate 350,000 lire turche, il deficit verrebbe pagato in contanti.

Questo deficit si eleverebbe a due terzi della somma complessiva, che la Russia esige, se siano pagati in contanti quanto prima.

Un'adunanza con soluzione tragica

Diamo alcuni particolari sulla adunanza dei cenciaini, tenuta l'altro giorno a Parigi e di cui ci siamo già a lungo occupati.

L'adunanza ha avuto una soluzione tragica.

Verso le dieci, dopo parecchi discorsi, nel momento in cui il presidente dava la parola ad un cenciaino, scoppiò un tumulto in fondo della sala.

Un vecchio di 74 anni cadeva improvvisamente morto a terra.

Lo chiamavano « il padre Laplace » ed era venuto appositamente all'adunanza per associarsi alla rivendicazione dei suoi compagni di miseria.

S'era seduto nel fondo della sala e d'un tratto parve piegarsi.

Due o tre persone si affrettarono intorno al vecchio e gli prestarono le prime cure, credendo si trattasse di una sincope passeggera. Fatica inutile: il vecchio cenciaino non dava segni di vita. Improvvisamente fece un movimento, sollevò il capo, aperse gli occhi, emise un rantolo e quindi la testa gli si rovesciò sulla spalla. Il disgraziato era spirato.

L'impressione prodotta da quella scena sulla folla fu terribile.

Si iniziò tosto una colletta per le spese del funerale e tutta intera l'assemblea decise di prendere parte ai funerali.

I telefoni nel 1882

Nella relazione sul servizio telegrafico nel 1882, della quale già demmo notizia, vi sono pure interessanti ragguagli sul servizio telefonico. Esso continuò tutto l'anno senza innovazioni quanto alle norme. I risultati anche nel 1882 furono soddisfacenti e superarono le previsioni. Gli abbonati telefonici in Italia erano alla fine del 1882, in numero di 4102, cioè circa 3000 più che alla fine del 1881 e i proventi governativi accertati per l'anno furono di lire 43 mila. Due sole nuove concessioni (Modena e Pavia) vennero accordate nell'anno.

I risultati ottenuti mostrano che si seppe contenere il pubblico, mentre l'amministrazione ebbe minori difficoltà per far osservare ai concessionarii il capitolato. Essa intanto prepara capitolati nuovi che danno più libertà ai concessionarii, mettendo anche i privati in condizione da potere stabilire con un canone esiguo linee telefoniche per collegare abitazioni ed opifici; ville e poderi, negozi, ed uffici, ecc.

Notizie Italiane

Marina mercantile

A formar parte della commissione sul progetto di legge per provvedimenti alla marina mercantile vennero eletti dagli uffici della Camera gli onor. Mattei, Maugonato, Botta, Maldini, Elia, Del Vecchio, Brin, Boselli e Giordano.

Questione monetaria

Il giorno 6 del prossimo febbraio si riunirà presso il ministero di agricoltura industria e commercio la Commissione nominata con decreto reale del 26 novembre 1883 per istudiare la questione monetaria, in ordine alla non lontana scadenza della Convenzione 5 novembre 1878. In tale occasione gli onorevoli ministri del tesoro e del commercio, presenteranno una memoria sullo stato della questione agli onorevoli membri della Commissione.

In viaggio

È giunto a Roma il conte d'Aquila zio dell'ex re di Napoli; a corte gli si apparecchiava come nel precedente anno la più festosa accoglienza.

Notizie Estere

Corazzate

Gli ammiragli a Berlino riuniti a consiglio sono da molti giorni discorsi sulla questione fondamentale se si debba continuare nel sistema attuale delle grandi corazzate o se debbano rimpiazzarsi con un grande numero di piccoli incrociatori.

Si riconosce da tutti la necessità di mettere in mare un gran numero di torpediniere.

Per la Croazia

Dicesi che riguardo alla Croazia il governo ungherese desista da misure straordinarie per non provocare vieppiù l'agitazione.

Il centro ed i partiti al Landtag

Le proposte politico-religiose del centro, incontrano opposizione alla Camera prussiana. Tutti i partiti ritengono che la discussione delle proposte non farà che ritardare, senza alcun risultato, i progetti economici. I nazionali liberali ed i conservatori liberi hanno deciso di non prendere più parte alla discussione ed è possibile che altri partiti seguiranno questo esempio.

La Russia e le potenze centrali

I giornali polacchi recano da fonte bene informata che le conseguenze della visita di Giers a

Friedrichsruhe e Vienna si manifesteranno tra breve in Oriente nel senso dell'accordo raggiunto fra la Russia e le potenze centrali.

La revisione in Bulgaria

La Camera di Bucarest ha accettato la proposta del ministro Stulescu di terminare la votazione dei bilanci e di inscrivere tosto dopo il progetto di revisione della Costituzione.

Contro la compagnia di Suez

Scrivono da Londra:

Il Times pubblica una lettera del presidente della Camera di commercio di Londra nella quale sostiene che la compagnia di Suez non ha dato al canale la profondità e la larghezza stipulate nella concessione, e quindi essa non può accampare diritti a compensi non avendo mantenuti i patti della concessione.

Neutralizzazione ??

Il Tageblatt, a proposito dell'opuscolo di Maas, che propone di neutralizzare l'Alsazia Lorena, opina che una nuova guerra vittoriosa contro la Francia, in cui gli alsaziani combatterebbero a fianco dei tedeschi, gioverebbe assai più alla germanizzazione di quelle provincie.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 29

Presidenza Farini — Ore 2.20.

Vengono sollecitate relazioni da Maffi sui progetti sociali, per la responsabilità degli intraprenditori del lavoro e la tutela degli operai, per la cassa pensioni agli operai; da Solimbergo per la soppressione delle decime; da Favale per l'esercizio delle ferrovie.

Danno spiegazioni rassicuranti Luzzatti, Chimirri, Rinaldi Antonio e Grimaldi.

Parla Baccarini e domanda se le modificazioni che il governo ha presentato alla commissione pel progetto delle ferrovie riguardano soltanto l'esercizio o sieno nuove disposizioni che varino sostanzialmente il progetto del gennaio 1883.

Il presidente dice che nessuna comunicazione fu fatta dalla presidenza.

Genala risponde che gli emendamenti tengono fermo il progetto Baccarini, soltanto ne concretano e completano le disposizioni. Costituendosi società per l'esercizio, il governo ha esaminato se si potesse ricorrere ad esse anche per le costruzioni, quando il governo lo voglia e stimi opportuno.

Baccarini replica che il concetto del suo progetto era di stabilire le basi fondamentali, su cui dovessero stabilirsi i contratti, non che i contratti dettassero quasi le condizioni e secondo queste si compilasse la legge. Rispinge qualunque responsabilità, e prega il presidente del Consiglio di dire se non convenga ritirare il primo progetto e presentarne uno nuovo, mettendolo sulla via regolare, di guisa che ne sia informata la Camera negli uffici.

Depretis dichiara di non credere che il Ministero, comunicando direttamente l'emendamento alla commissione, contravvenisse allo statuto, al regolamento e alle abitudini parlamentari.

Grimaldi presidente della commissione per l'esame di questa legge, ritiene che essa non possa occuparsi di modificazioni radicali, senza che

la Camera le mandi ad esaminare anche queste. Conferma che gli uffici chiesero modificazioni. — Dichiarò poi la commissione essere estranea alle questioni fra Baccarini e il Governo; aver ricevuto comunicazione degli emendamenti, ma non se ne occupò ancora.

Baccarini non soddisfatto della risposta di Depretis, ripete di spogliarsi da ogni responsabilità e dichiara essere contrario all'art. 48 del regolamento della Camera che mandansi direttamente dal governo alla commissione emendamenti, che cambiano radicalmente il progetto di legge affidato al suo esame.

Bonghi ritiene anch'egli che il governo debba comunicare colle commissioni, mediante la presidenza. Il presidente rammenta la commissione essere autonoma e la giurisprudenza costante non aver mai posto limiti nell'esercizio del suo ufficio; i ministri vengono bensì invitati in seno delle commissioni per mezzo della segreteria, ma non vennero mai comunicati alla presidenza le loro discussioni e trattative.

Dopo altre osservazioni di Favale, cui replica il presidente, dichiarasi l'incidente esaurito.

Su proposta di Lloy e Cavalletto deliberasi una seduta antimeridiana per discutere i provvedimenti per Ischia.

Riprendesi la discussione degli articoli della legge universitaria all'art. 2 che stabilisce a ciascuna università od istituto iscritti nella tabella si assegnano una dotazione.

Parlano Picardi, Corleo, Curioni, Baccarini, Lucchini Odoardo, Arnaboldi, Zucconi e Minghetti svolgendo modificazioni od emendamenti. Poi rimandasi il seguito a domani e levasi la seduta alle 5.15.

Corriere Veneto

Altino. — In una proprietà del senatore Reali erano accatastati ventisette mucchi di fieno pel valore di lire 46,000. Un vasto incendio ne distrusse sedici per lire 16,000.

Casarsa. — Il Consiglio comunale ha deliberato di istituire in questo Comune un ufficio telegrafico di terza classe.

Fanna. — Di questi giorni venne aperta anche qui una latteria sociale, della quale fu iniziatore l'avv. Alfonso Marchi. In pochissimi giorni si giunse a raccogliere la bella cifra di 700 litri di latte al dì, e presto passeranno i mille.

Noale. — Le presidenze della Società operaia, assieme a vari benemeriti cittadini si è costituita in Comitato, allo scopo di apprestare alcune feste popolari negli ultimi giorni di Carnevale.

Pordenone. — Posdomani 1° febbraio, andrà in vigore a Pordenone il nuovo calmier per pane, farine e paste.

Udine. — Dalle tasse per il pellegrinaggio nazionale civanzarono L. 243,32; dalle offerte raccolte per il gonfalone civanzarono L. 218.

Il Comitato ha deliberato di tenere a disposizione delle Signore sottoscrittrici la detta somma civanzata, per sentire se esse volessero devolverla quale primo fondo per confezionare le Bandiere della Brigata Friuli, e formarsi in Comitato per raccogliere le altre sottoscrizioni.

Le somme civanzate dalle tasse percepite dal Pellegrinaggio di lire 243,32, il Comitato ha deliberato di

devolverle in cinque uguali parti di-
visa fra la Società dei Raduci, Ospizi
Marini, Orfanatrofio Tomadini, Giar-
dini d'Infanzia e fondo Vedove ed
orfani.

Venezia. — Il Comitato pel ri-
conoscimento dei Prestiti 1848 49 in-
vita i possessori dei titoli di detti
Prestiti ad una adunanza, nella quale
verranno date importanti comunica-
zioni sullo stato della questione. L'a-
dunanza sarà tenuta domenica 3 feb-
braio p. v., nelle sale di Borsa, alle
ore 11/2 pom.

Vicenza. — Da una corrispon-
denza da Vicenza, pubblicata nel-
l'*Adriatico*, apprendiamo che il di-
stributore della Biblioteca Bertoliana
vicentina rifiuta agli studenti liceali
ed a qualsiasi altro giovanotto — ed
anche con modi sgarbati — le opere
del Machiavelli, le poesie del Car-
ducci, gli studi critici del Trezza ed
altri lavori di questo genere, col pre-
testo che tali libri offendono la mo-
rale ed i buoni costumi (testuale) della
gioventù.

A proposito della Cassa Cooperativa di Loreggia

È cosa omai nota che nel piccolo
comunello di Loreggia, in quel di
Camposampiero, fin dallo scorso anno,
vive e prospera una Cassa cooperativa
di Prestiti sistema Raiffeisen, la
prima e, fino ad ora, l'unica esistente
in Italia. Questo sistema di cui s'oc-
cuparono il senatore Rossi e più par-
ticularmente l'illustre prof. Keller,
trovò fra noi un degno apostolo nel
dottor L. Wollemborg il quale è ap-
punto il fondatore ed il presidente
della Cassa di Loreggia.

Di essa pubblicò lo statuto e diffu-
samente trattò l'ottimo giornale a-
grario padovano il *Raccogliatore* e le
notizie e le considerazioni di questo
periodico fecero il giro dei giornali
d'Italia non solo, ma delle più ac-
creditate riviste economiche ed agra-
rie francesi e tedesche.

Non ha guari l'Associazione Magi-
strale di Camposampiero, stimolata
dal buon successo della Cassa di Pre-
stiti nella vicina Loreggia, invitava il
benemerito dottor Wollemborg, a te-
nere colà una pubblica conferenza
sull'importante argomento.

La conferenza ebbe luogo domenica
scorsa fra un'accolta di persone nu-
merosa e intelligente e noi siamo lieti
d'essere i primi a darne un riassunto.

Saremo brevissimi, tanto più che
alla conferenza era rappresentata la
redazione del *Raccogliatore* e siamo
sicuri che questo periodico ne darà
esteso ragguaglio o la pubblicherà
per intero.

L'egregio conferenziere dette affet-
tuose e saggie parole d'esordio all'in-
dirizzo dell'Associazione Magistrale e
degli uditori, entrò diritto nell'argo-
mento.

Non si dilungò a dipingere il qua-
dro un po' fosco delle condizioni mo-
rali ed economiche della nostra classe
rurale, che, ad abitanti della campa-
gna, è purtroppo assai noto. Le isti-
tuzioni fino ad ora esistenti, sebbene
in alcune di esse si cerchi con fine
accorgimento l'esercizio del credito
agricolo, mal si prestano agli speciali
bisogni ed alle speciali condizioni dei
piccoli proprietari e dei lavoratori
della terra. Da ciò la necessità di ri-
correre ad un organismo speciale sul
genere dell'Istituto cooperativo di
credito che prende nome, dall'illustre
Raiffeisen e che buonissima prova
diede in Loreggia.

Accennato che ebbe il conferenziere
all'importanza della cooperazione, si
fermò a lungo a trattare della re-
sponsabilità illimitata dei soci base
del sistema Raiffeisiano e Loreggiano.
Mostrò con le tinte più oscure i pe-
ricoli che teoricamente sembra pre-
sentare tale responsabilità e ad uno
ad uno, con larga dottrina e finissima

arte addimòstrò venir meno nella pra-
tica. I soci stretti dal vincolo tutti
per uno ed uno per tutti sono affra-
tellati fra loro; la coscienza stessa
del pericolo a cui sono esposti, è in-
citamento ad una sollecitudine quasi
amorosa per il buon andamento del-
l'azienda sociale, è stimolo potente
ad una continua e reciproca vigilanza.
La necessaria conoscenza intima dei
soci fra loro ed il loro mutuo sinda-
cato origina un altro carattere pro-
prio del sistema: la *circolazione lo-
cale*. Questa, d'altra parte, riavvicina
la Cassa ai coltivatori ed impedisce
che i piccoli risparmi per la lontananza
si svino, facilita ai soci l'as-
sistere alle Assemblee generali ed ac-
cresce il loro affetto per una istitu-
zione che sorge ed opera nell'ambito
ristretto della parrocchia o del comu-
nello natio a cui sono legati per con-
suetudini, per amicizie, parentele, in-
teressi.

Determinate le basi e l'ambiente
delle Casse cooperative, l'egregio con-
ferenziere esamina l'opera loro. Lo
scopo diretto è aprire le vie del cre-
dito ai coltivatori e far loro fido non
per tre o quattro o al più sei mesi
come i comuni Istituti, ma financo per
dieci anni; che la circolazione del ca-
pitale è assai lenta in agricoltura e
l'anno spesso trascorre senza che il
denaro ritorni nella sua forma pri-
mitiva.

Il modo col quale si procede nel-
l'accordare dei prestiti, salva l'Asso-
ciazione da ogni pericolo.

L'Assemblea dei soci fissa il mas-
simo degli impegni che la direzione
può assumere e determina la quota
massima a cui ognuno può aspirare.
Nella concessione si richiedono si-
curezza, prove morali, materiali e le-
gali: il socio richiedente deve poi
far noto l'impiego del prestito e que-
sto può venirgli tolto o ridotto ov'egli
non ne usasse di conformità a scopi
utili e produttivi.

Il capitale da porsi in circolazione
è somministrato o da altri Istituti di
credito o meglio da depositanti locali
e con l'andar del tempo, almeno in
parte, dal fondo di riserva. Si noti
poi che ispirato appena lo spirito
alla associazione ed al risparmio esso
cresce gigante. A Loreggia v'è già
un deposito dovuto al risparmio sco-
lastico ed un altro deposito dovuto
ad una Società di mutuo soccorso isti-
tuitasi da breve fra parecchi soci.

Quando poi tali Casse cooperative
si estendessero, ad allontanare ogni
pericolo, gli Istituti di una regione
si unirebbero fra loro e ne uscirebbero
un poderoso Istituto centrale. Esso atti-
rerebbe in modo stabile i capitali ne-
cessari alle singole Casse, e coordi-
nandole in un corretto organismo, as-
sicurerà per sempre la vita di tutte.

Lasciando da banda l'avvenire, il
dottor Wollemborg fa un raffronto fra
lo Statuto delle Casse di Raiffeisen e
quello di Loreggia, mostrando come
abbia saputo introdurre alcune mo-
dificazioni richieste dalle differenti
condizioni dei nostri campagnoli.

Dimostra quindi come dalla eccel-
lente riuscita della Cassa di Loreg-
gia sia bene a sperarsi per simili
istituzioni ed augura che nei Comuni
vicini s'accenda nobilissima gara d'i-
mitazioni.

La conferenza del Dott. Wollemborg,
interrotta spesso da approvazioni,
si chiuse tra un generale applauso
al valente e animoso oratore.

L'effetto prodotto sull'uditorio com-
posto quasi esclusivamente di prop-
rietari e campagnoli, gente tutt'altro
che proclive ai facili entusiasmi,
ci è arrischiata che si realizzerà fra
breve l'avvenire dal conferenziere
agognato.

Ci resterebbe ora a dire della vi-
sita da noi nel giorno stesso fatta
alla Cassa cooperativa di Loreggia,
ma di ciò altra volta.

Cronaca Cittadina

Il mese di febbraio. — Ecco
le predizioni del solito astrologo, il
Mathieu de la Drôme, per il mese di
febbraio:

Tempo freddo in Inghilterra e nelle
province settentrionali d'Europa dal
1 al 4. Tempo secco nell'Europa cen-
trale. Bel tempo nel bacino del Me-
diterraneo.

Bel tempo in tutta l'estensione del
bacino del Mediterraneo al primo
quarto della luna, che comincerà il
4 e terminerà l'11.

Vento da nord ovest, il 9 ed il 10,
sul Mediterraneo. Vento sull'Adria-
tico dall'8 al 10.

Periodo piuttosto ventoso che pio-
voso per la regione meridionale della
Francia, alla luna piena, che comin-
cerà l'11 e terminerà il 19. Venti as-
sai variabili sul mare del nord su
quello d'Irlanda e l'Atlantico.

Adriatico agitato fra il 12 e 18;
Mediterraneo fluttuoso. Abbassamento
della temperatura. Bel tempo nella
regione meridionale dell'Europa ed in
tutta l'estensione del bacino del Me-
diterraneo all'ultimo quarto di luna,
che comincerà il 19 e terminerà il 26.
Brezze frequenti sul Mediterraneo e
l'Adriatico.

Periodo di bel tempo alla luna nuo-
va, che comincerà il 26 e terminerà
il 4 marzo. Vento sul Mediterraneo
dal 26 al 28; forte nei paraggi delle
Baleari e sulle coste dell'Algeria. Me-
se in generale bello per le regioni
centrale e Meridionale dell'Europa.

Banca Veneta. — Abbiamo
l'altro giorno con parole di sincero
plauso annunziata la costituzione della
amministrazione della sede succursale
della Banca Veneta in Padova; e
fummo, in ciò, interpreti, come sem-
pre, della pubblica opinione che s'in-
china ai rispettabilissimi nomi che la
compongono. Difficile però e delicato
è il loro compito con tanto tristi prece-
denti; superfluo è quindi che ricor-
diamo ad essi quanto guardinghi de-
vono procedere, inquantochè fra il
passato ed il presente vi è un nesso
troppo palese, nè sarebbe improba-
bile che i nuovi amministratori, senza
volerlo e quasi senza saperlo, riusci-
sero a ministri di quelle vendette che
senza dubbio devono stare nell'animo
di qualcuno degli amministratori pre-
cedenti. Le operazioni di credito nella
loro estrema delicatezza possono darvi
troppo facile il mezzo.

Noi anche sull'argomento non man-
cheremo di vigilare, e se colpe ed
errori si compissero, non manche-
remo di svelare fatti e nomi a lume
del pubblico, il quale a ragione si at-
tende dai nuovi amministratori un'o-
pera zelante e proficua cosicchè essi
pei vecchi non possano nemmeno in-
scientemente riuscire nè ministri di
vendette nè serviti di paracadute. Il
passato è troppo brutto, perchè non
se ne abbia a fare *tabula rasa* e per-
chè non si senta la necessità di te-
nerne monde le mani.

Prezzo del pane. — Su questo
delicatissimo argomento tanto com-
plesso riceviamo la seguente lettera
cui diamo ben volentieri posto, tanto
più che non fa che ripetere quanto
già noi avemmo a scrivere altre e pa-
recchie volte:

Signor Direttore,

Sento parlare continuamente del
prezzo del pane; sento adesso che
gli stessi fornai intendono proporre
al municipio di regolarne la vendita
anche colla istituzione del calmere.
Non sento però rilevare uno dei gran-
dissimi inconvenienti che risultano
nella vendita del pane, e che va tutto
a scapito delle classi meno abbienti.

I poveri non comperano punto il
pane a chilogramma, perchè le loro
borse non permettono di certo ad essi
questo dispendio; comperano quindi
quasi tutti il pane a pezzi. Compe-
randolo a pezzi, ne va da sé che que-
sti pezzi non si pesano punto; eppure

sono d'una quantità or più grande
ed ora meno.

I poveri non pagano quindi il pane
al prezzo segnato nelle tabelle, ma,
se si potesse fare una media di que-
sti pezzi e vedere quanti ne occorrono
per fare un chilo, si rimarrebbe con-
vinti che lo pagano assai più dei ric-
chi, perfino forse un venti centesimi
di più.

E' ciò chiaro, e le par giusto, e-
gregio direttore? Se le pare giusto
pubblici, ne la prego, questa mia.

(Segue la firma.)

Decesso. — Il conte Gino Citta-
della Vigodarzere ci spedisce gentil-
mente il seguente telegramma:

Cittadella, 30 genn. - ore 12.40 p.

L'illustre pittore padovano cava-
liere **Vincenzo Gazzotto** cessava
di vivere oggi alle ore 8 3/4 antim.

Gino Cittadella Vigodarzere.

Ognuno comprende quanto grave
sia la perdita fatta dalle arti colla
morte di questo grande pittore. Il
tempo e lo spazio ci impediscono di
occuparcene oggi come vorremmo;
basti intanto questo breve accenno.

**La festa della Banda Unio-
ne.** — Anche quest'anno la Società
della « Banda Civile l'Unione » darà
una di quelle feste che riescono sem-
pre tanto simpatiche.

Essa avrà luogo la sera di merco-
ledi p. v. alle ore 9.30 al Teatro Con-
cordi.

I signori soci restano avvisati che
potranno ritirare i loro viglietti nei
giorni di lunedì, martedì e mercoledì
dalle ore 10 ant. alle 2 pom. presen-
tando l'ultima bolletta di pagamento
presso la bottiglieria in Piazzetta Pe-
drocchi, dove avrà luogo anche la
vendita dei palchi.

Alla porta sarà posto un bacile per
raccogliere spontanee offerte, le quali
andranno ad aumentare il fondo so-
ciale, con che si coopererà al benessere
di questa simpatica e proficua so-
cietà.

Pei marciapiedi. — Raccom-
andiamo agli edili municipali un
po' di sollecitudine nel completare i
marciapiedi in Via dell'Università do-
ve seguì l'abatimento delle case. Ci
pare che si vada proprio con sover-
chia calma!

E giacchè parliamo di marciapiedi
torciamo a raccomandare quello di
raccomodamento tra il Caffè degli Sviz-
zeri in Via Turchia al portico di fron-
te verso l'Osteria Caprera, affinché
la gente non faccia un giro fino in
Piazza Frutti se non vuole rompersi
i piedi sui ciottoli.

E al Teatro Nuovo quando si pen-
serà a fare qualche cosa? chi dal
palazzo Moschini o da Via Livello va
in Via Forzatè o viceversa dovrà sem-
pre camminare sui ciottoli? Ci vor-
rebbe tanto poco!

**Giornale degli « Eruditi e
Curiosi. »** — È uscito un altro nu-
mero di questo interessantissimo pe-
riodico che qui in Padova si pubblica
dalla tipografia Crescini due volte al
mese, e di cui è direttore il signor
Giacomo Treves (Riviera Businello).
I curiosi e gli studiosi vi trovano da
che satollare le proprie curiose brame
e di risparmiare insieme parecchi
studi, perchè col sistema delle do-
mande e delle risposte, si pone la
scienza di tutta a disposizione appunto
di tutti con grande vantaggio e co-
modità.

E costa tanto poco; appena venti
lire all'anno!

Il tempo che farà. — Il *Se-
colo* riceve la seguente comunica-
zione dall'ufficio meteorologico del
New York Herald in data 28 gen-
naio:

« Una perturbazione atmosferica
probabilmente pericolosa toccherà le
coste britanniche e norvegesi ed il
nord della Francia circa il 30 ed il
31 corrente. Sarà preceduta ed ac-
compagnata da pioggia, neve e venti
a nord-est e nord-ovest. Sarà seguita
da una temperatura bassa. »

Minimo. — Fu arrestato uno dei
soliti questuanti.

Altro arresto avrebbe avuto luogo
per appropriazione indebita, ma ci
mancano i dettagli per parlarne con
conoscenza di causa unita a quella
di riservatezza che è nostro dovere.

Teatro Concordi. — Ieri sera
ebbe luogo la terza rappresentazione
del *Ruy-Blas*, in cui si confermò an-
cora più la bravura dei nostri arti-
sti, nonchè dei cori e dell'orchestra.

Superate le prime difficoltà an-
che il successo di quest'opera può
dirsi ormai assicurato. Avremmo però
bramato di vedervi iersera un con-
corso maggiore di gente.

Teatro Garibaldi. — Riconfer-
mato il successo della prima rappre-
sentazione. Il teatro, come prevedeva-
vasi, era affollatissimo. Nei palchi fi-
guravano molte delle nostre eleganti
signore.

Gli artisti tutti furono calorosa-
mente e ripetutamente applauditi, in
modo speciale poi i fratelli The Bar-
retos, che eseguirono esercizi mira-
colosi sulle sbarre fisse.

Un maestro provetto è pure il sig.
M. Zento, che dirige la compagnia
velocipedistica.

A stasera terza rappresentazione.
Una al di. — L. incontra in un
viale fuori porta l'amico E. che pas-
seggia di malumore.

— Che hai dunque? — chiede L.
— Indovina! Tu conosci Virginia?
— La tua... protetta. — Sicuro.

— Ebbene, è insopportabile! Da un
mese mi fa delle scene scandalose
perchè mia moglie è incinta.

— Bah! e ti confondi per questo?
Dille che è stato un altro.

Bollettino dello Stato Civile del 27 gennaio

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 3

Matrimoni. — Fambri Pietro
fu Isacco, cameriere, celibe, con Mo-
dolo Lucia fu Marco, domestica, nu-
bile. — Albini Pietro fu Luigi, diret-
tore costruzioni edilizie, celibe, con
Zecchini Elisa di Enrico civile, nubile.
— Tutti di Padova.

Conte Federico di Girolamo, affit-
tanziero, celibe, con Canova Luigia
di Giovanni, casalinga, nubile; en-
trambi di S. Lazzaro.

Gobbo Luigi di Giacomo, fittaiuolo,
celibe, di Arcella, con Paccagnella
Teresa, fittavola, nubile, di Montà.

Morti. — Olivieri Guido di Giu-
seppe, di giorni 6, di Padova.
del 28

Nascite — Maschi N. 6 — Femmine 4
Matrimoni. — Bertocco Pietro
fu Giovanni, facchino, celibe, con Ga-
sparini Maria di Antonio, lavandaia;
entrambi di Padova.

Morti. — Sonzognò Erminia fu
Gio. Batta, di anni 48 mesi 8, possi-
dente, nubile. — Wyringer dottor
Carlo fu Carlo, d'anni 81, possidente,
vedovo. — Marcon Andrea fu Giacomo,
d'anni 67, mediatore, celibe. — Me-
neguzzo Luigia di Domenico, di gior-
ni 11. — Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — *Compa-
gnia Messicana* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 30 Gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	92 55. —
idem fine	92 60. —
idem fine prossimo »	92 80. —
Genove	78 25. —
Marche	1 3 1/4
Banco Note Aust.	207.1/2
Banche Nazionali	2245. —
Mobiliare Italiano	870. —
Costruzioni Venete	350. —
Banche Venete	186. —
Colonificio veneziano »	225. —
Tramvia Padovano »	280. —

**Niuno è profeta in patria
sua.** — E gli italiani lo sanno a per-
fezione! Basta che un rimedio non
sia fatto in Italia perchè venga ac-
colto col massimo favore! Poco im-
porta che serva a nulla, ma la sca-
tola dorata ed il nome straniero vale
tutto! Lo smercio copiosissimo che
da vari anni l'infaticabile dott. Maz-
zolini va facendo delle sue *Pastine di
more*, infallibili nella cura (seguita
sempre da ottimi risultati) delle tossi
reumatiche, afonie, raucedini, reumi

di petto, e malattie infiammatorie della gola e delle tonsille, delle gengive, e nelle afte provano incontestabilmente la loro efficacia. Le richieste all'estero vanno crescendo fino al punto che la vasta preparazione delle medesime non può bastare a tutte, e quantunque ogni anno sia obbligato ad accrescere locali e personale per la loro preparazione, si trova quasi sempre sprovveduto alla metà della stagione. Ad onta di tutto ciò ancora si deve vedere fra noi chi si serve nella cura delle dette infermità, di pastine o di rimedi forestieri di problematica preparazione e spesso dannosi, perchè il più delle volte contengono oppio o suoi preparati, che paralizzano lo stomaco e favoriscono l'iperemia cerebrale, senza apportare alcun vantaggio alla cura della malattia per la quale sono pomposamente decantate. Le Pastine di mora del cav. G. Mazzolini si vendono in scatole a L. 150.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinale F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

30 GENNAIO

Nasce in questo giorno nel 1791 Tommaso Grossi in Bellano sul lago di Como.

Giovanissimo s'acquistò fama con alcune poesie in dialetto milanese e colla pia storia dell'*Ildegonda* che riportò le lodi dei più severi critici. Scrisse altre novelle e un poema i *Lombardi alla Croceata*.

L'opera però che gli valse la maggior celebrità si è il romanzo storico *Marco Visconti* che ha il suo posto più vicino a *Promessi Sposi*, e nel quale le vaghe descrizioni, le pitture di feste, di tornei e dei costumi del mille trecento assorbono così l'attenzione del lettore che non desidera mai toccarne la fine.

Un po' di tutto

Un pasticcio. — A Cholet, in Francia, vive una donna di 86 anni, la quale ha 11 figli che ebbe dal suo matrimonio, ne ha 10 viventi, ossia 5 maschi e 5 femmine, il primogenito de' quali ha 63 anni e il minore 43. Tutti sono maritati e padri e madri di famiglia. La vecchia nonna si è vista nascere 66 nipoti, 15 de' quali vivono tuttavia. Di questi il primogenito ha 31 anni, diversi 30 e il più giovane 17. Tre sono maritati e già alla testa di una famiglia. I pronipoti sono oggi 5, il primogenito de' quali conta sei anni. — La vecchia nonna conta, dunque, tra vivi e morti 11 figli, 66 nipoti e 5 pronipoti, ossia: 81, aggiungendo a' quali i generi e le nuore, si formava un totale di 95. Estraendo da questi i morti, rimane sempre la rispettabile famiglia di 79 discendenti!

Un bel cassetto. — Il cassetto è narrato in una corrispondenza genovese della *Gazzetta Piemontese*:

«Un sacerdote genovese ospitava giorni son un prete spagnolo che gli era raccomandato. — Un bel giorno lo spagnolo si trovò a mancare la somma di L. 705 che teneva nascosta con molta cura in fondo alla sua valigia. Ruscite vane tutte le indagini, il derubato ricorse alla Questura, la quale trovò le L. 705 precisamente nel breviario che il reverendo don Matteo portava sempre seco con religiosa cura. È inutile aggiungere che fu tratto in arresto e condotto alle carceri di Sant'Andrea. Egli era confessore di un monastero fuori porta.»

La superficie dei mari. — Secondo i calcoli di un dotto i mari del mondo intero avrebbero una superficie complessiva di chilometri quadrati 369,452,642 mentre la superficie totale della terra non coperta dai mari è soltanto di chilometri quadrati 136,056,371.

Sciopero di conciaiuolo. — Telegrafano da Livorno che ieri 30 conciaiuolo fecero sciopero, reclamando un aumento di paga. L'intervento della polizia ed una pioggia dirotta dispersero il tumulto femminile. — Molte di queste donne sono tornate al lavoro. Prevedesi che si verrà ad un accordo.

Ultime Notizie

Ritensi che la Commissione della Camera accetterà integralmente il progetto ministeriale della legge sul riconoscimento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso.

Ieri sera a Roma al Consiglio comunale la discussione sulla nomina fatta da Biagio Placidi del canonico Biffani ad ispettore per l'insegnamento religioso nelle scuole, si chiuse con la votazione di un ordine del giorno firmato dai consiglieri Amadei interpellante e Piperno, e col quale si esprimeva sfiducia verso la Giunta.

Questa nella votazione si astenne e l'ordine suddetto ebbe quindici voti favorevoli e ventisei contrari.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma, 29. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una lettera diretta dal Re a Depretis. Il Re esprime viva gratitudine pel pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele, il quale dimostrò quanto salda sia la concordia degli italiani e quanta fede abbiano nelle istituzioni, concordia e fede che crescono il prestigio dell'Italia e danno forza di affrontare degnamente gli ardui problemi che la moderna civiltà si propone di risolvere.

Il Re soggiunge: Il pellegrinaggio dimostrò sempre più la morale educazione del nostro popolo confermando nel tempo stesso la santità del pensiero che ispirò la pietosa commemorazione.

Il Re conclude, lodando la cordiale ospitalità il nobile contegno di Roma e invitando Depretis a rendersi interprete verso l'intera nazione del suo grato animo.

Parigi, 29. — Il Senato approvò il bilancio straordinario votato dalla Camera.

Camera. — Si approva il bilancio straordinario modificato del Senato ad eccezione del credito per la ferrovia del Senegal, pel quale il governo presenterà un progetto speciale. Il seguito della discussione sulla crisi economica è rinviato a giovedì.

Il Temps dice che il prestito di 350 milioni si emetterà entro i primi dieci giorni di febbraio.

Napoli, 29. — In seguito ad un accordo col municipio, i fornai ribasano di due centesimi al kilo il pane di terza qualità, e di un centesimo la seconda.

Madrid, 29. — Il Re firmò il decreto che accetta le dimissioni di Delmazo e Serrano. Nomina Silvela all'ambasciata di Parigi.

Il ministero decise di impedire i banchetti del 12 febbraio, anniversario della Repubblica.

Dresda, 29. — Lo stato di salute della principessa Giorgio, inferma di febbre nervosa, non è migliorato. I sintomi gravi continuano.

Vienna, 29. — Camera — Dopo una discussione di parecchi giorni sulla proposta di Warinbrand, tendente alla codificazione della lingua tedesca come lingua di Stato, gli ordini del giorno semplice è motivato, proposti dalla maggioranza della commissione, come pure tutti gli altri ordini del giorno furono respinti. Quindi la proposta di Warinbrand venne respinta.

Berlino, 29. — Camera — Discussione del bilancio dei culti. — Windthorst domanda se saranno presentate durante la sessione presente, le proposte del governo concernenti la revisione organica delle leggi ecclesiastiche Jadze-ki (Polacco) domanda perchè monsignor Ledockowski non venne rimesso al suo posto. Il ministro dei culti, non si crede autorizzato per il momento a fare dichiarazioni ulteriori dopo la nota del 5 Maggio 1883 e le sue dichiarazioni fatte l'anno scorso. La ammissione di Ledockowski comprometterebbe lo stabilimento della pace della chiesa.

— I polacchi continuano a ravvisare in Ledockowski il primate della Polonia. Il ministro legge il passo recante lo indirizzo dei fedeli di Posen a Ledokowski, nel quale la dignità di primate è considerata come dignità politica. I polacchi difendono nel primate i loro interessi, ed il governo deve tenere aperti gli occhi.

Londra, 29. — Lo *Standard* ha da Vienna: La China ordinò ai vicere d'indicare subito il numero delle truppe che potrebbero fornire.

Londra, 29. — Il *Times* ha da Kartum: La città è tranquilla, ma le truppe reclamano gli stipendi arretrati. Lo sceicco Obade spedì a Kartum l'intimazione di capitolare.

Algeri, 29. — Rispondendo a una commissione operaia, che chiede, in presenza della crisi operaia, che il municipio inviti i consoli d'Italia e di Spagna ad arrestare l'emigrazione verso l'Algeria, il Consiglio comunale invitò la commissione a precisare i termini della domanda, perchè la crisi riguarda soltanto gli operai delle costruzioni, mentre manca la mano d'opera agricola.

Gottinga, 29. — Il professore Klinkerfues si suicidò nell'osservatorio.

IN MACCHINA

L'assassinio del pescatore Chiogettto

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sopra il seguente telegramma ad usum Austriae, col quale, a forza di bugie, si vorrebbe scusare l'assassinio del povero Padovani. Evviva la nostra alleata! Evviva il trasformismo!

Vienna, 29. — La *Politische Correspondenz* pubblica notizie sopra il caso (?) del Padovani a Spalato dagli quali risulta che la guardia comunale Beslie, volendo arrestare il 5 gennaio tre individui che parevagli sospetti fu presa a sassate. La guardia usò del revolver dice unicamente per tirare un colpo in aria (?) due individui fuggirono. Il Padovani, ferito al piede, fu trasportato all'Ospedale dove la ferita fu dichiarata leggera. (?) Però il Padovani morì l'8 gennaio. Dall'autopsia risulta che la morte fu causata da congestione cerebrale (sic). La guardia, che era stata subito licenziata, e che aveva adoperato illegalmente il revolver fu arrestata. L'istruzione giudiziaria continua.

Nuove gentilezze austriache

Non sappiamo poi se più ameno o più grottesco sia quest'altro telegramma dello stesso organo del governo austriaco, telegramma che spiegherebbe l'altro caso del Vigna. Si capisce che la polizia austriaca, sperando trovare in casa del Vigna, reduce da Roma, carte relative all'Irredenta, ne perquisì il domicilio; ma che nulla avendo trovato, per giustificare l'arbitrio, tirò in campo... il matrimonio e la famiglia.

Che dirà Mancini di questi insulti dell'Austria?

Vienna, 29. — La *Politische Correspondenz* dice che Vigna fu arrestato come sospetto del delitto d'offesa alle istituzioni del matrimonio e della famiglia (?) in seguito alla perquisizione praticata l'otto gennaio al suo domicilio. È quindi falso che il Vigna venisse arrestato perchè abbia partecipato al pellegrinaggio alla tomba di Vittorio.

La rivoluzione in Russia

Markoff, 29. — Subieloff ufficiale dei gendarmi, invitato qui dal defunto colonnello Sudaikin, per fare un'inchiesta dall'organizzazione nihilista, venne assassinato. La polizia sequestrò documenti rilevanti un complotto d'insurrezione generale dei contadini delle provincie di Carkoff, Kieff e Poltava e avvelenare il pane fornito allo Czar. Numerosi arresti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI Succursale di Padova

Avvertesi che, per deliberazione 27 cadente mese del Consiglio di Amministrazione della Banca, a partire da oggi questa Succursale rimane facoltizzata allo Sconto di Effetti Cambiari a scadenza di tre mesi, al tasso del 4 3/4 0/0.

Pegli effetti a termine più lungo, si prenderanno speciali concerti colla Direzione locale.

Padova 28 gennaio 1884.

Il Direttore P. TOMA

3204

MUNICIPIO VERONA

In forza di Decreto Governativo 16 ottobre p. p. l'estrazione della LOTTERIA NAZIONALE avrà luogo **inamaneabilmente ed irrevocabilmente** il

24 FEBBRAIO 1884

colle norme indicate nell'avviso ufficiale di questo Municipio in data 30 dicembre u. s. N. 25333, Divisione I, che si distribuisce gratis in tutto il Regno dagli incaricati della vendita dei biglietti e si spedisce franco a chiunque ne faccia domanda alla Ditta Fratelli Casareto di Francesco di Genova, Concessionaria della Lotteria.

Verona, 2 gennaio 1884.

Il Sindaco ff.

A. Guglielmi

L'Assessore

GIUSEPPE IPSEVICH

Il Seg. A. Alberti.

In conformità al precedente avviso ufficiale del Municipio di Verona, la estrazione si farà **assolutamente il 24 febbraio prossimo**. Gli incaricati della emissione generale avvertono frattanto il pubblico che **il biglietti da una lira e di un solo numero ciascuno sono esauriti**.

Resta disponibile

una limitata quantità di biglietti da lire 5 e 10 rappresentanti di conseguenza 5 e 10 numeri ciascuno, coi quali, per poco tempo ancora, sarà possibile soddisfare le richieste in detto taglio, così per la vendita separata, come a **Centinaia completi e ripetuti nelle Cinque Categorie**, combinazione la quale garantisce premi sicuri e quintuplicati dal minimo di Lire Cento al massimo di

MEZZO MILIONE

Il completo Bollettino ufficiale della estrazione sarà distribuito **gratis**: esso porterà i numeri vincitori di tutti i **Cinquantamila premi**, pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

Rivolgere sollecitamente

le richieste accompagnate dall'importo alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Genova, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali**.

I **vaglia telegrafici** devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO Genova in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta remessa.

N. 2156.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

AVVISO

Si rende di pubblica ragione che il Consiglio di Amministrazione, in base agli articoli, 47 dello Statuto, 101, 105 e 111 del Regolamento, nella sua seduta di ieri ha deliberato di modificare, a partire dal giorno 28 corr. m., i diversi tassi degli **Sconti, Prestiti e delle Anticipazioni e Conti Correnti garantiti**, nonchè l'interesse sui **Depositi Vincolati, a risparmio e Boni di Cassa** fissandoli nelle seguenti misure:

a) Sconti	(con scadenza fino a 3 mesi)	a 4 3/4 0/0
	(» da 3 a 6 mesi)	a 5 3/4 0/0
b) Prestiti	(con scadenza fino a 4 mesi)	a 5 1/4 0/0
	(» da 4 a 6 mesi)	a 6 » 0/0
	(per le rinnovazioni di qualsiasi durata)	a 8 1/4 0/0
c) Anticipazioni e Conti Corr. garantiti	(sopra Valori dello Stato e Prestiti)	a 5 0/0
	(id. Valori garantiti dallo Stato)	a 5 1/2 0/0
	(id. altri Valori (per sole Anticipazioni))	a 6 0/0
d) Depositi Vincolati e a risparmio	(in Conto Corrente vincolato)	a 3 1/4 0/0 netto
	(a non meno di 4 mesi)	a 3 1/4 0/0 netto
	(in Conto Corrente a risparmio)	a 4 1/2 0/0 netto
e) Boni di Cassa nominativi	(con scadenza di 6 mesi)	a 3 1/2 0/0 netto
	(» da 7 a 9 mesi)	a 3 3/4 0/0 netto
	(» da 10 a 12 mesi)	a 4 0/0 netto

Padova 27 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio

Maso Trieste

3204

Il Direttore A. SOLDA.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli Bingen** Banche, Piazza Campetto, 1 — **Olivio Francesco Giacinto**, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambia-Valute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunal, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In PADOVA, **Carlo Vason**, Cambia-Valute, Via Gallo — **Ettore Leone** e **A. Basevi** Cambia-Valute, Piazza dei Frutti — **Libreria Druker e Tedeschi** e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3198

AVVISO

Col 31 Gennaio corrente viene riaperto il RESTAURANT PEDROCCI.

Il Conduttore

3203 **Visentini Antonio**

Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettol per satinare ed imballare, strettol per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148 **Bianchi Pietro.**

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocci. 3166 Deposito in Venezia all'Emporio d'Specialità, Ponte dei Baretteri.

TOSSE - VOCE - ASMA

(Vedi avviso 4ª pagina)

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishmagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzo — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Commessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

LINGERIA AMERICANA

CARLO PIETRASANTA E C.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

MILANO — Via Carlo Alberto, 2 — MILANO

Succursali: Roma, Via del Corso, 312 — Torino, Portici di Piazza Castello, 18.

Presentando il nostro prezzo corrente dei Colli, Polsini e Davanti di camicia in Lingerie americana (HYATT), è nostro desiderio richiamare l'attenzione generale sulla superiorità indiscutibile di questi articoli.

La perfezione della nuova materia adoperata nella confezione della nostra Lingerie, ci permette di affermare che, come bellezza e bianchezza, essa è eguale alla miglior tela di lino.

La nostra Lingerie essendo totalmente impermeabile, non è mai atterrata dalla traspirazione, e, qualunque sia la temperatura, si

mantiene sempre tonda; si sudicia con molto minor facilità della tela di lino, ed al contrario di questa

ultima si lava e si stira facilmente come si lavano le mani, ritornando all'istante bianca e come nuova. Un

Collo e un paio Polsini di Lingerie americana (HYATT)

possono essere portati tre o quattro mesi, da una persona che ne abbia cura, senza ch'essi perdano

la loro candidezza e conservando sempre l'apparenza della miglior tela di lino. È una economia sicura, una soddisfazione continua; poi

ché né la pioggia né i calori giungono ad alterare la durezza e la bianchezza di questa

lingeria. La Lingerie americana (HYATT) è indispensabile ai viaggiatori, giacché un collo, un paio di polsini ed un davanti di camicia bastano per intrapren-

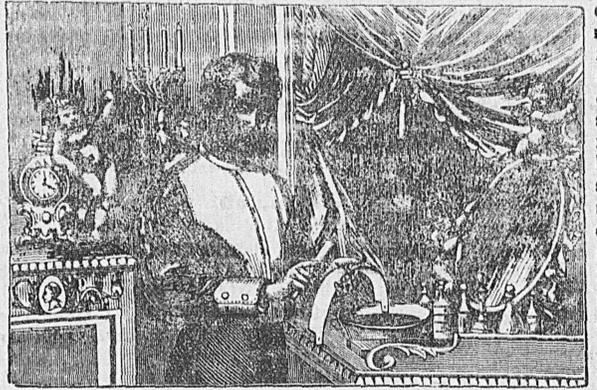
dere un lungo viaggio; è sempre presentabilissima, ed evita così le noie del bucato all'albergo.

Per pulire i nostri colli e polsini adoperate il SAPONE HYATT, fabbricato appositamente per la Lingerie americana; prendete uno spazzolino duro od un pezzo di panno imbevuto di sapone, e strofinate forte per alcuni secondi, quindi sciaquate nell'acqua chiara ed asciugate colla salvietta. Eseguendo questa operazione tutte le mattine, la vostra lingerie sarà sempre bianca e nuova.

Una particolarità dei colli di Lingerie americana è quella di poter dare loro facilmente la forma che si vuole; per esempio, se si desidera raddrizzare od abbassare le punte del collo, si dovrà allora immergerlo nell'acqua calda onde ammolirlo, indi raddrizzando od abbassando le punte mettendolo poscia nell'acqua fredda, si otterrà immediatamente

la forma desiderata. Il Sapone Hyatt è pure indicato per pulire gli oggetti in metallo.

Ci vuol poco per conservare la Lingerie americana nella sua bellezza primitiva. Facendo al mattino la toeletta, lavate i vostri colli col nostro sapone, e avrete sempre della magnifica lingerie. Il nostro sapone è un articolo fabbricato da noi e composto unicamente per pulire la nostra lingerie; esso è indispensabile alle persone che ne fanno uso.



ECONOMIA PROVATA

Il seguente paragone ci dimostra chiaramente il grande vantaggio ottenuto portando i nostri colli Hyatt invece dei colli di tela.

Ogni persona consuma annualmente due dozzine di colli.

Il prezzo di ogni dozzina di tela fina non è meno di L. 8 — L. 16 —

Bucato di un collo al giorno durante l'annata » 36 50

. L. 52 50

N. 6 colli in Lingerie americana (4 basteranno) a L. 1 50 L. 9 —

Bucato (Niente) » — » 9 —

Differenza in favore dei colletti Hyatt L. 43 50

Questa economia di L. 43 50 all'anno per i colli, è ancora maggiore per i polsini ed i davanti di camicia.

SAPONE HYATT

N. 1 — La dozzina L. 3 60

» 2 — » » 6 —

Sconto e condizioni sopra domanda.

3104

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fe il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3189



Sirop Codéine Tolu Zed

Il Siropo del Drè Zed è un calmante prezioso per Fanciulli nei casi di Tosse canina, insonii, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studiò e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compre vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO